

Il Corriere dell'Irpinia

(07 luglio 2009)

Leonardo, sopravviveva speranza



Un disegno con due bambini su due nuvolette in cielo. E' quello che il piccolo Leonardo, il bambino che ha perso la madre. Stefania, di Bagnoli Irpino, e i due fratellini nel disastro ferroviario di Viareggio, ha regalato al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ieri mattina gli ha fatto visita in ospedale.

'Ho visto Leonardo, questo bambino che ancora non sa esattamente di aver perso la madre e i fratellini e di avere il padre gravemente ustionato', ha detto Napolitano ai cronisti fuori dall'ospedale. Poi, mostrando il disegno con i due bimbi a una

giornalista, dice commuovendosi: 'Pero' vede, li ha messi gia' in cielo e quindi lui ha capito'.

Ai giornalisti che gli chiedevano come ha trovato Leonardo, Napolitano risponde che 'il bambino e' allegrissimo, non so se questa allegria copra il senso di quello che e' accaduto, anche se non ben percepito'.

Napolitano, riferisce il sindaco di Viareggio Luca Lunardini, ha anche invitato Leonardo a fargli visita: 'Vieni a trovarmi a Roma quando vuoi'.

La visita del presidente in ospedale si è tenuta subito dopo i funerali. E' stato il giorno del dolore, ieri. Allo "Stadio dei Pini di Viareggio" di sono svolti i funerali solenni per le vittime della strage che, nella tarda serata di lunedì ventinove giugno, ha ucciso ventitre persone e provocato quindici feriti. Tra le vittime Stefania Maccioni, originaria di Bagnoli Irpino, e i suoi due bambini, Luca di cinque anni e Lorenzo di due, mentre il marito Marco Piagentini lotta ancora tra la vita e la morte. La famiglia si stringe ora tutta intorno all'unico sopravvissuto, il piccolo Leonardo scampato per miracolo alla tragedia che in un attimo ha distrutto tutta la sua famiglia.

Le bare giacevano l'una accanto all'altra quando alle 11:15 il Vescovo di Lucca, Italo Castellani, ha preso la parola per leggere la lettera inviata dal Cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei; una lettera che sottolineava la vicinanza della Chiesa Cattolica a tutte le vittime dell'incidente e alle famiglie distrutte e senza pace. Un lungo striscione di circa trenta metri troneggiava dagli spalti dello stadio e recitava così: "Angeli del cielo vegliate da lassù, fate che questo non accada più". La rabbia ha ormai lasciato il posto al silenzio al ricordo e questa era l'aria che si poteva respirare nel corso di tutta la celebrazione. Non ha stupito la compostezza e la signorilità di una comunità che vuole uscire dalla tragedia con dignità e senza polemiche. Quindici i feretri. I funerali della famiglia magrebina spazzata via dal fuoco assassino si erano svolti lunedì in Marocco. Sette quelle vittime. La giovane Itbizen Ayan è l'unica superstite. Tante le cariche dello Stato giunte a Viareggio per dare l'ultimo omaggio: dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che

visiterà in forma strettamente privata quattro dei quindici feriti ancora ricoverati, al Presidente del Senato, Mario Schifani, dal Presidente della Camera, Gianfranco Fini, al Presidente della Regione Toscana, Claudio Martini. Presenti inoltre, oltre al Ministro Andrea Ronchi, anche il Presidente delle F.S., Vincenzo Cipolletta, e il suo Amministratore Delegato, Mauro Moretti.

Il flusso di gente, giunta da ogni parte d'Italia, per porgergli il loro personale saluto è iniziato alle 08:00 del mattino. Hanno assistito alle celebrazioni funebri migliaia di persone, molte delle quali all'esterno dello stadio dove erano stati posizionati quattro maxi-schermi. Il caldo ha provocato qualche malore nel corso della mattinata ma nulla di grave. La solerzia degli operatori preposti al soccorso, delle associazioni di volontariato e della protezione civile è stata provvidenziale. Il vescovo Castellani ha voluto indirizzare un saluto particolare a Leonardo e Ibitzen Ayad, «due simboli - ha detto - che sono fissi nel nostro animo e resteranno per tutti noi come punti di riferimento a guidare e ispirare la nostra vita quotidiana: il piccolo Leonardo, che ha perso i due fratellini e la mamma, mentre il papà lotta con tutte le sue forze per la vita; la giovanissima Ibitzen Ayad ragazza magrebina che ha perso tutti i suoi cari e che nella Città' di Viareggio, ove la comunità magrebina si sente a pieno titolo parte viva della Città', può essere certa di trovare la sua famiglia». Il saluto a Leonardo e Iby è stato accolto da un applauso dei tanti presenti che si sono alzati in piedi. E proprio i piccoli compagni d'asilo di Leonardo erano presenti con uno striscione rosa in ricordo della sua mamma e dei fratellini scomparsi. L'arcivescovo di Lucca ha poi concluso con un messaggio di speranza: «L'ho visto ieri sera - ha detto - passando nelle strade della nostra città, ben riassunto su uno striscione lasciato sul luogo della tragedia e scritto da una mano e un cuore generosi, e che interpreta bene i sentimenti di tutti noi: 'Viareggio risorgi più bella'». Durante la preghiera dei fedeli un ricordo speciale è stato rivolto proprio a Stefania e ai suoi due bimbi.

«Sempre felici - si è detto - e pronti a dare il loro aiuto al prossimo. Che Dio dia la forza a tua madre e tua sorella di superare questo momento e di far vivere Marco, in gravi condizioni».

Nel corso della Comunione un emozionatissimo Andrea Bocelli ha intonato il Panis Angelicus di Frank. Al termine della liturgia ad intervenire è stato l'Imam Wehid El Fihri, che ha esortato a continuare a pregare per tutte quei fratelli e quelle sorelle che Dio ha scelto per Lui. «L'Aquila e Viareggio - ha detto - unite da un unico abbraccio che stringe tutte le vittime, con i loro familiari, di queste tragedie. Due ferite sono troppe, il nostro cuore oggi è affranto». Non è stato dimenticato infine Andrea Falurni, ancora disperso, che quella sera era uscito con il cane per una passeggiata. Un messaggio di speranza ci è dato da una piccola pianta di zucca che si pensava bruciata dall'esplosione come tutte le piante di quella zona e che proprio in questi giorni ha ripreso a germogliare. Simbolo della vita che ricomincia sarà piantata al centro della città di Viareggio